

## **SUOR MARIA ROSA AGNESE CALDERARO**

- Nata a Dolcè (Verona) il 12/09/1951
- Entrata nell'Istituto il 12/09/1972
- Ammessa al Noviziato il 29/07/1973
- Prima Professione il 21/09/1975
- Professione perpetua il 31/08/1980
- Deceduta alla Colonia Bombal -  
Rodeo del Medio – Mendoza –  
Argentina - Lunedì 17/06/2019



*“Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita” (Sal 27,4).*

Suor Maria Rosa Agnese Calderaro era nata nel 1951, il 12 settembre, giorno dedicato dalla Chiesa alla memoria del Santissimo Nome di Maria. È entrata nell'Istituto lo stesso giorno, ventuno anni dopo, sempre sotto la protezione della Madre di Dio, modello di riferimento di tutta la sua esistenza.

Fin dall'inizio della sua vita religiosa si è contraddistinta per la dolcezza e la delicatezza nell'avvicinare le sorelle e le persone, e nella capacità di instaurare relazioni autentiche. Il suo volto sorridente metteva a proprio agio, il suo tratto gentile e accogliente apriva le porte del cuore alla confidenza e alla mitezza.

La lasciò un grande ricordo in Casa Madre, quando aiutava Suor Luiselda Rizzo nella tipografia, nel tempo in cui essa ancora costituiva il riferimento dell'Istituto e del paese per ogni sorta di bisogno tipografico. Suor Maria Rosa Agnese disbrigava con calma e competenza l'intenso lavoro, divenendo amica, confidente, punto di riferimento sicuro per la consorella, che trovava in lei un ineguagliabile sostegno.

Suor Maria Rosa Agnese ha conseguito il diploma magistrale nel 1991 e ha insegnato a Padova nella scuola elementare (ora scuola primaria) per un paio d'anni soltanto, perché richiesta di solcare l'oceano per portare l'annuncio del Vangelo in terra argentina. Scriveva l'8 gennaio 1991, data della partenza: “Sono contenta di partire, di servire e lodare il Signore con le Piccole Suore in America Latina”.

Scriveva riguardo alla sua prima esperienza al Piccolo Cottolengo a Bahia Blanca con le portatrici di disabilità grave: “Quando sono con le bambine mi sento più vicina a Dio, pensando alle parole di Gesù: *“Quello che farete al più piccolo dei miei fratelli lo avete fatto a me”*. Sono desiderosa di vivere nella semplicità e nell'umiltà la mia consacrazione a Dio in questa terra”.

Amava il Signore e cercava in tutti i modi di farlo amare, specialmente alle sue consorelle. Ha incarnato l'ideale della piccola suora, aperta a Dio e al mondo, senza confini.

Ha dimostrato di stimare la sua vocazione e l'ha fatta stimare alle giovani, postulanti, novizie e juniores, delle quali è stata formatrice in Argentina.

Ha nutrito forte il senso di appartenenza alla nostra famiglia religiosa, che ha accettato di servire con tutte le sue apprezzabili capacità e competenze in diversi ruoli di responsabilità: superiora di comunità, madre maestra, superiora regionale della regione Beato Giuseppe Nascimbeni (Argentina, Uruguay, Paraguay) dal 1998 al 1999 e poi dal 2006 al 2016; consigliera regionale dal 2018. Eletta e inviata più volte ai Capitoli generali in Casa Madre, sapeva esprimere il suo parere e le sue posizioni, confrontate con il Signore durante intensa e prolungata preghiera.

Umile e semplice, ha saputo mettersi a servizio delle consorelle, in qualsiasi ruolo. Ha suscitato stima e confidenza per il suo esempio di donna matura, saggia, equilibrata. Riusciva a sdrammatizzare, ponderava con calma e serenità le diverse situazioni, sapeva creare comunione con le consorelle e con i laici. Rispondeva alle problematiche con il suo caratteristico modo di parlare pacato, calmo, sereno.

Pacificante e dolce, si rivelava mite, umile, generosa, rispettosa, paziente e disponibile al confronto. Non ha mai nascosto alle superiori maggiori la fatica del cammino, le difficoltà delle opere. La preghiera e il dialogo intimo con il Cristo Crocifisso, il nutrimento della Parola e dell'Eucaristia l'hanno sempre sostenuta e incoraggiata a perseverare.

Dotata di tutte le più belle prerogative del genio femminile, non era mai ripiegata su se stessa, ma tutta protesa al dono di sé agli altri. Sobria ed essenziale per quanto riguardava la sua persona, era generosa e attenta ai bisogni degli altri, ai quali dava tutto.

È sempre stata unita alla famiglia, in particolare alla sorella Angiolina, con la quale ha condiviso l'assistenza alla mamma. Ha mantenuto i contatti con i parenti; con i paesani; con il gruppo di compagne di scuola; con il gruppo missionario di Volargne, molto sensibile e attento alle necessità delle missioni.

Dopo l'adorazione eucaristica in cappella, nella notte tra il 16 e il 17 giugno, nella sua comunità di Mendoza - Colonia Bombal – Argentina, improvvisamente si è congedata da questo mondo. Le consorelle, il mattino, non vedendola giungere in comunità, l'hanno trovata in camera già morta. Silenziosa e schiva, ha vissuto anche la sua pasqua da questo mondo al Padre nel silenzio e nel nascondimento, così come era vissuta.

È giunta alle nozze eterne pronta e ricca di frutti da offrire al suo Signore, che è sempre stato l'Unico punto di riferimento di tutta la sua esistenza.

Interceda per tutte noi Piccole Suore, in particolare per le sorelle missionarie, la grazia di essere forti nella fede, gioiose nella speranza, ardenti nella carità, incarnando il Vangelo, che ella ha vissuto e ha trasmesso con amore.

\*\*\*\*\*

### **CELEBRIAMO LA TUA PASQUA, SUOR MARIA ROSA!**

Celebriamo la tua pasqua, carissima suor Maria Rosa Agnese! Crediamo che Dio ci stupisce! Improvvisamente ti ha portata con sé!

Desidero elevare due profonde azioni di ringraziamento. La prima lode è verso Dio: “Ti ringrazio, nostro Dio, Padre sempre provvidente, per il dono che ci hai dato della vita della nostra amata sorella Suor Maria Rosa Agnese... una vita vissuta veramente in pienezza ...”

Il secondo motivo di ringraziamento è rivolto a te, mia cara sorella Suor Maria Rosa [...]: voglio ringraziarti dal profondo, per essere stata uno strumento docile nelle mani del Maestro. Strumento che ha scalpellato, senza fretta, ma senza sosta, la vita di molte delle Piccole Suore che, in questa regione della nostra Famiglia religiosa, Gesù ha chiamato da circa trent'anni.

Ti ringrazio perché sei stata figlia del Padre celeste, sposa, sorella e madre di nostro Signore Gesù Cristo, verso coloro che hai incontrato [...].

Ti ringrazio a nome di tutte noi, Piccole Suore dell'America Latina, che hai formato alla vita religiosa.

[...] Sei stata la mia madre maestra dalla fine del 1994, mia formatrice nello juniorato dal 1995, mia superiora regionale per poco tempo nel 1998. Mi hai accompagnato nei primi anni della professione perpetua, poi ci siamo incontrate nella stessa comunità a Colonia Bombal.

Nel 2006, Dio, nella sua Provvidenza, ti ha chiesto un nuovo sì, e tu sei tornata ad essere la mia superiora regionale, fino al 2016, anno in cui partendo da Ciudadela sei tornata a Colonia Bombal. Gesù ci ha dato la possibilità di seguirlo, condividendo il servizio di animazione, così come a Progreso. Più tardi, Dio mi ha dato la possibilità di condividere con te il servizio di consigliera regionale dall'ottobre 2018 ... A prima vista potrebbe sembrare un elenco di date, luoghi e servizi. Ma per me sono molto di più: sono gli appuntamenti in cui il Maestro si è fatto presente.

Grazie del tuo essere stata suora, piccola, della Sacra Famiglia. Con la tua presenza paziente, aperta all'ascolto e all'esortazione, e nello stesso tempo ferma, tenera, rispettosa dei silenzi e dei tempi, mi hai aiutato a credere che il Dio che mi ha chiamato [...] si fida di me, mi ama e quindi mi dà il privilegio di mettere al servizio della vita le meraviglie che Egli opera nella mia piccolezza, il privilegio di amare le sorelle e i fratelli, che mi dona nel quotidiano.

Ho trovato Dio nella tua esigente radicalità [...], l'ho incontrato nella tua testimonianza silenziosa ma forte, [...], l'ho incontrato nella tua grande compassione per ogni sorella, [...], l'ho incontrato nel tuo essere riservata e prudente [...].

Mi hai permesso di mettere tutto nel tuo cuore, ogni dubbio, dolore, paura, gioia, speranza, sogno, prova, tutto ... con la certezza assoluta che sarà custodito [...]. Mi hai insegnato a guardare la realtà nell'ottica credente e non dal mio orizzonte limitato. Mi hai insegnato che una Piccola Suora della Sacra Famiglia [...] si nutre dell'incontro continuo, personale e reale con l'Amato.

Niente, nessuno ti ha impedito di prenderti il tuo tempo per stare davanti al Signore, per incontrarlo. Niente e nessuno, [...] ha potuto impedirti di incontrare lo Sposo per lasciarti abbracciare da Lui per sempre, eternamente.

In uno degli ultimi audio che ci siamo scambiate [...], mi hai detto: "... quanto bisogno abbiamo di rimotivare i valori essenziali della nostra consacrazione!" [...]. Non temere, vedrai che tutto andrà bene, se ci lasceremo guidare da Lui. Un grande abbraccio e un buon cammino ...".

Oggi faccio di queste tue parole la mia preghiera, e chiedo la tua intercessione davanti al Buon Pastore.

[...] Non ti dimenticheremo mai, proprio mai, anzi, da ora ti chiederemo molto di più ... Aiutaci affinché nulla e nessuno ci possa rubare la nostra speranza. Ci mancherai tanto ...

Confidiamo in quella Parola di Dio, che tanto ti piaceva ripetere: "In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà" (Gv 12, 24-26).

Grazie per essere stata tutta a tutti ... Grazie per aver pregato, lavorato e sofferto con tanto amore ... Grazie per essere stata una piccola suora dal cuore grande!

Suor María Eugenia Villalba

## ***SALUTO A SUOR MARIA ROSA DA PARTE DEL GRUPPO MISSIONARIO DI VOLARGNE (VERONA)***

Cara Suor Maria Rosa, siamo ancora increduli e un po' turbati per la tua improvvisa mancanza, il nostro pensiero ripercorre quanto hai trascorso nella nostra comunità.

I tuoi compagni ricordano di aver giocato con te nel cortile di casa tua, di aver condiviso la vita scolastica e quella parrocchiale, le tue amiche con tanta nostalgia ricordano le chiacchierate fatte insieme, soprattutto la domenica pomeriggio dopo essere state alle funzioni in chiesa. Stavi bene nel gruppo, non eri esigente, con il tuo modo di fare dolce e pacato dimostravi contentezza e serenità.

Quando hai deciso di farti suora, di consacrarti a Dio, dapprima abbiamo pensato di perdere un'amica, ma nel tempo ti sei rivelata una preziosa presenza nella nostra comunità. Con te abbiamo imparato la solidarietà, ci hai insegnato a pensare agli altri, a dare un po' del nostro tempo per aiutarti a portare avanti i tuoi progetti nella comunità in Argentina, divenuta la tua casa, il tuo paese.

Hai sempre detto che la solidarietà non vuol dire solo aiuto materiale, ma è espressione di vicinanza, di condivisione di gioie e preoccupazioni, è pregare insieme. Sempre hai avuto parole di ringraziamento per questo. Affermavi che sentire la propria comunità di origine vicina ti dava grande gioia, ti aiutava ad andare avanti, a superare le fatiche quotidiane.

Circa un mese fa quando hai ricevuto la visita di Giulia, una giovane di Volargne che si trovava in Argentina, hai riferito di aver provato grande piacere e questo traspare dalla foto sorridente che hai inviato alle tue amiche del gruppo missionario.

Noi comunità di Volargne, cara Suor Maria Rosa, vogliamo esprimerti un grande grazie, ma soprattutto vorremmo riuscire a seguire il tuo esempio di persona che, vivendo pienamente il Vangelo, si è dedicata con tanta gioia agli altri. Desideriamo prometterti di continuare la nostra attività per aiutare la tua missione.

Ti abbracciamo e ti stringiamo al nostro cuore affidandoti a Dio nostro Padre.

### ***VOGLIAMO ESSERE PRESENTI***

*Riportiamo il saluto delle sorelle della Regione Giuseppe Nascimbeni a Suor Maria Rosa Agnese Calderaro*

**“COLEGIO SAGRADA FAMILIA”  
Colonia Bombal  
Rodeo Del Medio – MENDOZA – Argentina**

*“Se il chicco di grano non cade in terra e muore, rimane solo, però, se muore, porta molto frutto”*

Gv. 12, 24

Da lontano, da molto lontano, vogliamo essere presenti all'ultimo saluto riservato a Suor Maria Rosa, lì in Casa Madre, nella sua terra veronese!

Noi siamo le sorelle della sua Comunità di Mendoza, le sorelle della Regione Giuseppe Nascimbeni, quelle sorelle che hanno condiviso con lei i quasi 30 anni della sua vita missionaria in

Argentina; siamo quelle fortunate sorelle che hanno ricevuto il regalo della sua esistenza, quelle che adesso raccolgono l'eredità della sua generosa semina, del suo donarsi senza misura...

In una delle Celebrazioni Eucaristiche in cui l'abbiamo salutata e ricordata, un sacerdote ci ha detto, come incoraggiamento, che chi parte da questo mondo, non se ne va perchè vuole andarsene, ma perchè sa che, chi resta, può camminare da solo! Ci siamo un pò afferrate a questa frase che ci consola e ci spinge ad andare avanti, a camminare con più responsabilità e maggiore impegno, seguendo gli esempi luminosi che abbiamo ricevuto.

Vogliamo farvi giungere la nostra voce, per salutare, per consegnare e per ringraziare.

Salutiamo la nostra Madre Simona e, in lei, tutte le piccole suore riunite attorno a Suor Maria Rosa e a quelle che sono lì presenti con il cuore e con il desiderio; salutiamo la sorella Angiolina ed i familiari tutti; salutiamo i celebranti e ciascuno dei presenti!

A voi consegniamo quello che resta, questo suo corpo e la grandezza e la pienezza della sua vita; vi consegniamo i suoi esempi, di cui siamo testimoni orgogliose!

E vogliamo ringraziare, prima di tutto il Signore, che le ha dato la vita e l'ha chiamata a seguirlo fra le Piccole Suore della Sacra Famiglia, ringraziarlo per la sua vocazione missionaria, che ha vissuto dando tutto di sé, ogni giorno di nuovo tutto; ringraziamo la sua generosa famiglia che sempre l'ha accompagnata, rispettata ed appoggiata; ringraziamo l'Istituto che l'ha preparata e mandata in questa benedetta terra dell'emisfero sud!

Nella nostra voce si fanno presenti migliaia di altre voci... di bimbi, di famiglie, di docenti e dipendenti della grande "Escuela Sagrada Familia" e di quanti l'hanno conosciuta ed apprezzata.

Siamo davvero convinte che lei, Suor Maria Rosa, è il chicco di grano del Vangelo di Giovanni, che torna alla terra, per portare frutti di vita, feconda e nuova, nel tempo migliore, quando a Dio sembrerà opportuno!

Grazie per averci ascoltato, grazie per averci permesso di essere presenti!!!

Tutte le sorelle della Regione Giuseppe Nascimbeni